



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 2021 N. 15**

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA**

**DEL 23 FEBBRAIO 2021, N. 15**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERE SEGRETARIO **LUCA SERFILIPPI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi*

Alle ore 10,20 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 37** ad iniziativa dei Consiglieri Lupini, Ruggeri, concernente: **“Avvio dell’iter legislativo regionale riguardante ‘Criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio dei consultori familiari’ come previsto dall’Art. 2 della legge nazionale 405/75”**.

**Discussione generale**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Cancellieri, Mangialardi, Santarelli, Leonardi, Ruggeri, pone in votazione la mozione n. 37. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 37, nel testo che segue:

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 2021 N. 15

### “L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- La legge 29 luglio 1975, n. 405 “Istituzione dei consultori familiari” ha istituito un servizio di assistenza “alla maternità, alla paternità e alle famiglie” denominato "consultorio familiare";
- l’articolo 2 della suddetta legge prevede che: “La regione fissa con proprie norme legislative i criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio di cui all'articolo 1”;
- la Regione Marche, nel rispetto e come disposto dal suddetto articolo 2 della Legge 29 luglio 1975, n. 405, ha emanato la legge regionale 31 marzo 1977, n. 11, avente ad oggetto: “Criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio dei consultori familiari”;
- la Regione Marche ha provveduto a normare il servizio consultoriale e le sue attività con la deliberazione amministrativa n. 202 del 3 giugno 1998, avente ad oggetto “Legge 29 luglio 1975, n. 405 e legge 22 maggio 1978, n. 194. Indirizzi per l’organizzazione del servizio e delle attività consultoriali pubbliche e private”;
- la Regione Marche ha abrogato la sopra riportata legge regionale 31 marzo 1977, n. 11, attraverso la legge regionale 12 maggio 2003, n. 7;

**Tenuto conto che**, come riportato nelle premesse, l’articolo 2 della legge 29 luglio 1975, n. 405, dispone che i “Criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio dei consultori familiari”, debbano essere fissati dalle Regioni attraverso apposite norme legislative;

#### **Considerato che**

- allo stato non risulta una specifica legge regionale che fissi i “Criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio dei consultori familiari”;
- peraltro, la delibera amministrativa n. 202 riportata nelle premesse risale al 1998, e che dopo 23 anni risulta quanto mai opportuna una rivisitazione e un aggiornamento della normativa riguardante la disciplina dei consultori familiari nella Regione Marche, in considerazione delle nuove esigenze della società e delle esperienze accumulate dai servizi socio-sanitari della Regione, oltre che dalle parti sociali a vari livelli coinvolti ed interessati;



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 2021 N. 15**

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

ad intraprendere le iniziative necessarie volte ad avviare l'iter per la discussione, redazione ed approvazione della legge regionale che fissi i criteri per la programmazione, il funzionamento, la gestione e il controllo del servizio dei consultori familiari”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Luca Serfilippi